GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 . ROMA — GIOVEDÌ 20 AGOSTO NUM. 198

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 8 gennaio 1885:

A commendatore:

Spanio cav. Michele, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei culti.

Mazza cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria.

Boccia cav. Ferdinando, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Scarfiotti cav. Roberto, segretario capo del R. Economato dei beneficii vacanti in Torino.

Martinetti Serafino, cancelliere della Corte d'appello di Torino.

Con decreti delli 4 gennaio 1885:

A cavaliere:

De Blasio Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma.

Catastini avv. Federico, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Pistoni avv. Ettore, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Palomba Filippo, segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Semino Federico, ragioniere capo nel R. Economato generale dei beneficii vacanti in Napoli.

Maio-Anzon Andrea, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Papalia Francesco Paolo, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Torres Valentino, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Casale.

Bertolo Bartolomeo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vercelli.

Chiapirone Giuseppe Edmondo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pinerolo.

Galante cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Bertolina Giuseppe Fortunato, presidente di Tribunale civile e correzionale di Castelnuovo Garfagnana.

Caturani Giuseppe, presidente del Tribunale di commercio di Palermo.

Cellanova Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pallanza.

De Simone Luigi, presidente del Tribunale di commercio di Bari.

Gubitosi Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Velletri.

Lagorio Vittorio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Parma.

Panini Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pavullo.

Ricciulli Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Trani.

Rossetti Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correz. di Firenze.

Visone Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Finalborgo.

Wuillermin Federico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Vigevano.

Ardizzone Antonino, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Messina.

De Rosa Domenico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina.

Mancini Gaetano, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Cosenza.

Silvestri Cosimo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Massa.

Triani Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Parma.

Vanasco Gioacchino, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì.

Zambaldi Giandomenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3288** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 16 della legge 6 giugno 1885, num. 3141 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I direttori delle Stazioni agrarie di prova assumeranno il titolo di *direttore ordinario* o quello di *incaricato della direzione* (equivalente a professore straordinario).

Art. 2. Lo stipendio dei *direttori ordinari* è regolato dalle norme contenute nel comma *a* dell'art. 2° della legge 31 luglio 1862, n. 719, e dalle altre disposizioni riguardanti gli aumenti degli stipendi.

Lo stipendio degli *incaricati della direzione* è regolato dalle disposizioni dell'art. 5 della legge 12 maggio 1872, n. 821 (Serie 2ª).

Art. 3. I *direttori ordinari* e gli *incaricati della direzione* non hanno diritto ad assegni speciali od a propine per la direzione dei gabinetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3289** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 novembre 1884, colla quale il Consiglio comunale di Siracusa ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L;

Visto il R. decreto del 29 giugno 1873, autorizzante alcuni dazi speciali a favore del predetto comune;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti della provincia di Siracusa;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Siracusa, a seconda della precitata sua deliberazione, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sui lavori di vetro e di cristallo, sulle porcellane, le maioliche e le terraglie, in conformità alla qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 29 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Tariffa.

Cristalli e vetri di qualunque forma ed uso, esclusi i flaschi e le bottiglie comunemente dette nere o di colore scuro,	Quint. L.	4 »
Maioliche e terraglie di qualunque qualità o colore, escluse le stoviglie ordinarie di terra cotta	»	4 50
Porcellane di qualunque qualità e colore	»	7 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze ed interim del Tesoro

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 28 maggio 1885:

Garavini Pietro, vicecancelliere della Pretura di Bagnone, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 30 giugno 1885, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1885;

Cacace Guglielmo, già vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Aquila, dimissionario dalla carica, è richiamato in servizio e nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte di appello di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 30 maggio 1885:

Amato Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trapani, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 maggio 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso Tribunale di Trapani, a datare dal 1° giugno 1885;

Rocca Pasquale, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Messina, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 maggio 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi quattro a datare dal 1° giugno 1885, colla continuazione dell'attuale assegno;

Menichini Giuseppe, cancelliere della Pretura di Castellammare di Stabia, è sospeso dall'ufficio a datare dal 1° giugno 1885, perchè sottoposto a procedimento penale ed in oltre addebitato di gravi abusi nell'Amministrazione delle spese d'ufficio.

Con decreti Ministeriali del 2 giugno 1885:

Caponetto Salvatore, vicecancelliere della Pretura di San Marco in Catania, è tramutato alla Pretura Borgo in Catania;

Fisichella Ignazio, vicecancelliere della Pretura Borgo in Catania, è applicato temporariamente alla cancelleria della Corte di appello di Catania;

Salvo Ernesto, vicecancelliere aggiunto della Corte di appello di Catania, è applicato temporariamente alla segreteria della procura generale presso la stessa Corte di appello di Catania;

Vinciguerra Letterio, vicecancelliere della Pretura di Mistretta, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 maggio 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per un altro mese a datare dal 1° giugno 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 4 giugno 1885:

Sanseverino Antonio, vicecancelliere della Pretura di Staiti, è tramutato alla Pretura di San Sosti;

Bruni Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della Pretura di Staiti, coll'annuo stipendio di lire 1300;

Tesi Guglielmo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della Pretura di Chiaravalle Centrale, coll'annuo stipendio di lire 1300;

Clavelli Arduino, vicecancelliere della Pretura del 3° mandamento di Livorno, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per la durata di un anno, a datare dal 16 giugno 1885, coll'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Casu Dettori cav. Proto, cancelliere del Tribunale di commercio di Sassari, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 maggio 1885, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1885;

Della Pina Domenico, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Biella, sospeso dall'ufficio e dichiarato dimissionario dalla carica per continuata abusiva assenza dal posto;

Bruno Francesco, cancelliere della Pretura di Roccamonfina, è tramutato alla Pretura di Castellammare di Stabia;

Corsalo Pietro, cancelliere della Pretura di Montella, è tramutato alla Pretura di Roccamonfina.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1885:

Savorgnan Girolamo, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Este, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1885, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vicecancelliere della Pretura di Ampezzo, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 giugno 1885 come vicecancelliere della Pretura di Ampezzo, coll'annuo stipendio di lire 1300, e contemporaneamente è applicato in via temporanea alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Torino.

Con decreti Ministeriali del 9 giugno 1885:

Pastore Michele, vicecancelliere della Pretura di Positano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto maggio 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio, a datare dal 1° giugno 1885, presso la stessa Pretura di Positano;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1885, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Cambruzzi Giuseppe, cancelliere della Pretura di Spilimbergo;

Adami Angelo, cancelliere della Pretura urbana di Verona;

Piasenti Paolo, cancelliere della Pretura di Zavatterello;

Verzegnassi Prospero, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Udine;

Pasquali Antonio Daniele, cancelliere della Pretura di Mestre;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° giugno 1885, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Durelli Remo, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Capannori;

Ferrari Alessandro, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Modena;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° maggio 1885, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Spadea Saverio, cancelliere della Pretura di Nocera-Tirinese;

Nicastro La Rosa Nicolò, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone;

Allora Ignazio, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vercelli;

Nicolella Matteo, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Benevento;

Falqui Unida Giuseppe, cancelliere della Pretura di Mandas;

Leonardi Francesco, cancelliere della Pretura di Menfi;

Gitti Virgilio, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Bologna;

Albi Raffaele, cancelliere della Pretura di Strongoli;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° giugno 1885, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Ferreri Carlo, cancelliere della Pretura di Barbania;

Curcio Francesco Antonio, cancelliere della Pretura di Rende;

Carrani Luigi, cancelliere della Pretura di Cecina;

Cariddi Francesco, cancelliere della Pretura Priorato in Messina;

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° maggio 1885, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Nuonno Raffaele, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ariano di Puglia;

Saltalià Pietro, cancelliere della Pretura di Sortino;

Donini Carlo, cancelliere della Pretura di Crodo;

Orsatti Giacomo, cancelliere della Pretura di Rocca Sinibalda;

Sinibaldi Cardenio, cancelliere della Pretura di San Severino Marche;

Pellegrinetti Ulisse, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Castelnuovo Garfagnana;

Poggio Giuseppe, cancelliere della Pretura di Roccaverano;

Ferlosio Giovanni fu Domenico, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Genova;

Pizzoleo Giuseppe, cancelliere della Pretura di Sinopoli;

Dorin Antonio, cancelliere della Pretura di Camposampiero;

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° giugno 1885, coll'annuo stipendio di lire 1800;

Andreetta Luigi, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Conegliano;

Lenzi Raffaele, cancelliere della Pretura di Montagano;

Donati Donato, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Lucca;

Pisani Giovanni, cancelliere della Pretura di Bojano;

Galluccio Demetrio, cancelliere della Pretura di Melito Porto Salvo;

Miani Filomeno, cancelliere della Pretura di Mammola;

Razzetti Lorenzo, cancelliere della Pretura di Sciolze;

Piacentino Vittorio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Torino.

Con RR. decreti dell'11 giugno 1885:

Vetere Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Rossano, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1885;

Mazzoleni Luciano, cancelliere della Pretura di Montecarotto, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1885;

Iannone Domenico, cancelliere della Pretura di Torremaggiore, è dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione che gli possa competere ai termini della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1885;

Casilli Enrico, cancelliere della Pretura di Bella, è tramutato alla Pretura di Lagonegro;

Calvano Alessandro, cancelliere della Pretura di Lagonegro, è tramutato alla Pretura di Bella;

Santoro Luigi, cancelliere della Pretura di Saponara di Grumento, è tramutato alla Pretura di Tursi;

Ambrisi Francesco, reggente il posto di cancelliere alla Pretura di Tursi, è tramutato nella stessa qualità alla Pretura di Saponara di Grumento;

Pinna Pietro Luigi, vicecancelliere della Pretura di Ossi, è nominato cancelliere della Pretura di Milis, coll'annno stipendio di lire 1600.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 luglio 1885.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		1) 341,935,235 16	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »		41,424,532 93	1) 383,359,768 09
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.ti da rimborsare) L.		26,242,982 47	
Amministr.ne del Fondo per il culto (id.) »		5,230,353 80	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . »		258,000 »	
Carte contabili . . . . »		11,150,244 63	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,311,020 »	
Diversi . . . . »		19,064,690 77	64,257,291 67
Incassi del mese di luglio 1885.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	1,473,599 62		
Contributi — Imposte dirette. . »	1,972,769 49		
Contributi — Tasse sugli affari. »	20,716,871 19		
Contributi — Tasse di consumo »	40,910,950 12		
Contributi — Tasse diverse . . »	3,657,352 78		
Proventi di servizi pubblici. . »	5,360,250 25		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,459,236 17		
Entrate diverse . . . . . . »	239,335 14	75,820,364 76	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		5,970,811 28	81,791,206 04
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Contributi . . . . »	2,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	278,630 76		
Entrate diverse . . . . . . »	105,473 57		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	23,413 15	410,017 48	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	1,220,496 89		
Riscossione di crediti. . . . »	1,002,416 62		
Accensione di debiti . . . . »	219,171 75		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	122 238 14	2,564,353 40	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		31,942,454 95	34,916,825 83
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1885.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		235,041,600 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		29,029,173 11	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		131,443,958 97	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »		7,549,639 20	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		37,000,000 »	
Diversi . . . . »		128,590,753 91	568,655,125 19
		L.	1,132,983,216 82

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	257,712,600 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	27,618,073 37	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	155,843,264 56	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »	5,530,346 32	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	» »	
Diversi . . . . »	107,058,195 08	553,762,479 33
Pagamenti del mese di luglio 1885.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	36,438,186 84	
Id. delle Finanze. . . . . »	8,662,631 32	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	2,515,845 94	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	639,306 33	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	2,444,512 60	
Id. dell'Interno . . . . »	8,368,236 06	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	41,159,069 89	
Id. della Guerra . . . . »	24,665,131 35	
Id. della Marina . . . . »	7,192,606 69	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	1,483,136 74	133,568,663 76
Crediti di Tesoreria al 31 luglio 1885.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	92,953,903 76	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	9,598,963 86	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	325,600 »	
Carte contabili . . . . »	16,098,225 54	
Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,311,522 01	
Diversi . . . . »	28,631,382 97	139,919,598 14
Fondi di cassa al 31 luglio 1885.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso in lire 166,187,236 » . . . . . . L.	267,045,604 88	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »	38,686,870 71	305,732,475 59
	L.	1,132,983,216 82

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati

INCASSI	MESE di luglio 1885	MESE di luglio 1884	DIFFERENZA nel 1885
Entrata ordinaria.			
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,473,599 62	1,490,773 98	— 17,174 36
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	4,735 03	198,968 92	— 194,233 89
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	1,968,034 46	1,677,531 84	+ 290,502 62
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . . »	19,269,422 23	18,486,334 99	+ 783,087 24
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . »	1,371,150 29	1,391,972 54	— 20,822 25
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	76,298 67	50,376 59	+ 25,922 08
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	2,082,619 82	1,147,052 53	+ 935,567 29
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . »	11,796,412 45	13,254,726 34	— 2) 1,458,313 89
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . »	6,508,321 03	6,405,036 26	+ 103,284 77
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . »	14,431,441 40	13,386,384 65	+ 3) 1,045,056 75
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . »	6,122,155 42	6,275,832 46	— 153,677 04
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . »	1,601 23	162 66	— 1,438 57
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . »	3,655,751 55	3,093,651 82	+ 562,099 73
Proventi di servizi pubblici — Poste . . . »	3,221,108 66	3,297,965 80	— 76,857 14
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . »	832,744 29	888,399 62	— 55,655 33
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . »	1,306,397 30	2,651,336 34	— 4) 1,344,939 04
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	1,459,236 17	1,870,783 75	— 411,547 58
Entrate diverse . . . »	239,335 14	327,711 79	— 88,376 65
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . »	5,970,841 28	5,671,766 07	+ 299,075 21
Entrata straordinaria.			
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*			
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato . . . L.	2,500 »	2,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	278,630 76	287,320 89	— 8,690 13
Entrate diverse . . . »	105,473 57	2,602 47	+ 102,871 10
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . »	12,612 59	859 72	+ 11,752 87
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	3,524 36	10,458 15	— 6,933 79
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . »	7,276 20	5,850 »	+ 1,426 20
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . »	1,220,496 89	1,348,385 84	— 127,888 95
Riscossione di crediti . . . »	1,002,446 62	»	+ 5) 1,002,446 62
Accensione di debiti . . . »	219,171 75	5,862,991 98	— 6) 5,643,820 23
Capitoli aggiunti . . . »	122,238 14	267,543 32	— 145,305 18
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . »	31,942,454 95	95,748 94	+ 7) 31,846,706 01
TOTALE INCASSI . . . L.	116,708,031 87	89,451,030 26	+ 27,257,001 61

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di luglio 1885	MESE di luglio 1884	DIFFERENZA nel 1885
Ministero del Tesoro	L.	36,438,186 84	45,040,042 52	— 8,601,855 68
Id. delle Finanze	»	8,662,631 32	9,551,368 82	— 888,737 50
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,515,845 94	2,382,734 85	+ 133,111 09
Id. degli Affari Esteri	»	639,306 33	552,533 97	+ 86,772 36
Id. della Pubblica Istruzione	»	2,444,512 60	2,433,595 71	+ 10,916 89
Id. dell'Interno	»	8,368,236 06	8,049,175 10	+ 319,060 96
Id. dei Lavori Pubblici	»	41,159,069 89	18,599,691 20	+ 22,559,378 69
Id. della Guerra	»	24,665,131 35	23,673,551 22	+ 991,580 13
Id. della Marina	»	7,192,606 69	5,886,040 66	+ 1,306,566 03
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	1,483,136 74	1,068,730 05	+ 414,406 69
TOTALE PAGAMENTI	L.	133,568,663 76	117,237,464 10	+ 16,331,199 66
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	— 16,860,631 89	— 27,786,433 84	+ 10,925,801 95

ANNOTAZIONI.

1) Il fondo di cassa al 30 giugno 1885 risulta diminuito di lire 73,962 79 in seguito all'accertamento delle operazioni del cassiere d'armata a Massaua, la di cui contabilità è pervenuta soltanto alla fine di luglio ultimo scorso.

2) La diminuzione deriva da minore importazione di zucchero, caffè e petrolio, e specialmente della prima derrata, della quale si facevano copiosi approvvigionamenti alcuni mesi or sono, quando da molti credevasi a un imminente rincaro di dazi.

3) Il maggiore incasso è da imputarsi al maggiore e regolare sviluppo delle vendite.

4) Il versamento delle quote dovute allo Stato per compartecipazione ai prodotti delle ferrovie dovendo, a norma dei relativi contratti approvati colla legge 7 aprile 1885, n. 3048, essere fatto bimestralmente ed il primo bimestre avendo la scadenza al 1° settembre prossimo venturo, nel mese di luglio non si verificarono versamenti per questo titolo; indi la diminuzione di lire 1,344,939 04.

5) L'aumento è cagionato dal versamento fatto in luglio 1885 dall'Amministrazione della Marina a rimborso del fondo di scorta per le Regie navi armate.

6) La diminuzione proviene da che nel luglio 1884 furono incassate lire 5,731,047 27 pel prodotto del collocamento di titoli speciali emessi per la seconda serie dei lavori del Tevere, mentre nel luglio 1885 non si ebbero incassi non essendosi fatta alcuna alienazione di detti titoli.

7) L'aumento corrisponde: per lire 1,765,081 04 al prodotto di rendita alienata in luglio 1885 per le costruzioni ferroviarie dell'anno 1884, prodotto che non trova riscontro nel mese corrispondente dello stesso anno 1884; e per lire 30,000,000 al passaggio dal Conto corrente speciale della Tesoreria centrale al bilancio attivo dello Stato di parte del prezzo del materiale rotabile di esercizio e degli approvvigionamenti versato dalle Società esercenti le ferrovie Adriatica, Mediterranea e Sicula, a norma degli articoli 12 e 15 dei rispettivi contratti approvati con la legge 27 aprile 1885, n. 3048.

Roma, 18 agosto 1885.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione, F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*, CANTONI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto privato fatto ad Augsburg e registrato a Torino il giorno 25 luglio 1885 al n. 1543, vol. 29, atti privati, il signor L. A. Riedinger, di Augsburg, ha ceduto e trasferito al signor Francois Hausenblas, della medesima città di Augsburg, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale 4 giugno 1885, volume XXXVI, n. 239, per la durata di anni sei a decorrere dal 30 stesso mese, il cui titolo è: *Pompe combinée.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 27 luglio 1885, e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 14 agosto 1885.

Per il Direttore: E. Bollati.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Il signor Bornet-Léger ingeg. Camillo, di Parigi, in seguito ad incanto giudiziario tenuto nella stessa città di Parigi il 26 febbraio 1885, si è reso aggiudicatario degli attestati di privativa industriale rilasciati al signor Cantin ingeg. Alexandre, pure di Parigi, in data 25 gennaio 1883, vol. XXX, n. 27, per la durata di anni sei a decorrere dal 31 successivo marzo e 26 maggio 1883, vol. XXX, n. 468 di complemento al primo, ed il cui titolo è: *Système de perforatrice rotative perfectionnée.*

Il relativo atto fu registrato all'Ufficio del registro di Torino il dì 25 luglio 1885 al n. 1544, vol. 29, atti privati, e presentato alla Prefettura in detta città il dì 30 successivo e indi registrato presso la Direzione Industrie e Commerci (Ufficio speciale della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 14 agosto 1885.

Per il Direttore: E. Bollati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: numero 806716 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 135, al nome di Viollier Ernesto fu Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Nobile Caterina *fu Augusto*, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viollier Ernesto fu Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Nobile Caterina *fu Angelo*, nubile, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 79604 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 600, al nome di *Fautoli* Antonio fu Gaudenzio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fantoli* Antonio fu Gaudenzio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Al Ministero dell'Interno è pervenuta la somma di lire 2385 50, quale offerta inviata dal Comitato istituito dalle Società Italiane residenti a Buenos-Ayres per raccogliere sussidi a favore dei danneggiati dalle valanghe nel Piemonte.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive il *Nord* che nulla autorizza a ritenere che le proposte di sir H. Drummond Wolff alla Turchia sieno pienamente approvate dall'Europa. « Si può specialmente prevedere che la Francia mostrerà poca fretta di sottoscrivere ad una qualunque occupazione dell'Egitto da parte della Turchia qualunque ne sieno le proporzioni e l'estensione.

« È vero che lo *Standard* sembra darsi poco pensiero della eventuale opposizione della Francia. È già assai tempo, esso dice, che la prosperità dell'Egitto e le convenienze dell'Inghilterra non son più sagrificate al vano desiderio di tenere di buon umore gli uomini politici francesi.

« Ma se l'organo *tory*, continua il *Nord*, è completamente indifferente ai sentimenti ed alle preoccupazioni della Francia, il governo britannico e, sopra tutto, le potenze in generale potrebbero non disdegnarli in modo così assoluto.

« Del resto noi non vogliamo qui insistere sopra questo aspetto della questione. Ciò che importa per il momento, è di constatare il contegno probabile della Turchia a fronte delle offerte che le saranno fatte dall'inviato straordinario inglese.

« Tutto induce a credere che esse saranno accolte poco favorevolmente se esse sono quelle che si dice. Si aggiunge anche che lord Salisbury conta sopra queste offerte per assicurarsi l'alleanza della Turchia pel caso di un conflitto colla Russia rispetto alla questione afghana.

« Si inganna egli il capo del *Foreign Office?* Vorrà la Porta esporsi al pericolo di una rottura colla Russia, ed andare contro alla volontà chiaramente manifestata dall'Austria e dalla Germania, le quali, desiderando che il conflitto rimanga localizzato ove venisse a scoppiare, raccomandano vivamente il mantenimento della neutralità della Turchia? E la Porta farebbe tutto ciò per corrispettivo di alcuni vantaggi? Per avere l'autorizzazione di conquistare il Sudan e di porre provvisoriamente delle guarnigioni in alcune città egiziane? Essa si esporrebbe a simili rischi per un profitto così dubbioso? Ciò è poco verosimile. »

Un telegramma da Vienna al *Times* dice che gli annunzi di Costantinopoli dimostrano come la missione di sir H. Drummond Wolff assorba colà interamente la pubblica attenzione.

Si crede che immediatamente dopo il suo arrivo sir Henry Wolff sarà ricevuto in udienza dal sultano ande presentargli le sue credenziali. Prima di scegliere sir Wolff come inviato speciale, lord Salisbury chiese ed ottenne l'assentimento della Porta.

A Costantinopoli, prosegue il corrispondente, si considera probabile che l'unica concessione da ottenersi dalla Porta sia quella della conclusione di una convenzione per cui l'Egitto venga occupato da guar-

nigioni di truppe miste inglesi e turche, le quali poi sgombrerebbero simultaneamente il paese non appena la loro presenza non vi sia più necessaria.

Nei circoli diplomatici turchi prevale l'opinione che il successo della missione di sir H. Wolff dipenderà dall'appoggio che sarà per darvi la Germania, essendo fuori di controversia che la Francia e la Russia non sono per la missione stessa favorevolmente disposte.

Una lettera da Pietroburgo allo stesso giornale dice che il discorso di chiusura del Parlamento inglese si credeva che avrebbe contenuto maggiori cose riguardo alla questione dell'Afganistan e che tutti poi vi hanno rimarcato l'assoluta mancanza di ogni cenno riguardo alla missione di sir H. Drummond Wolff. Il silenzio serbato dalla Regina su questo proposito forma oggetto di commenti in ogni giornale. La *Novoie Wremia* lo considera come una prova che lord Salisbury non ha fede in tale missione. Così, quel poco che il discorso dice della questione afgana viene dalla stampa russa interpretato massimamente come prova dell'intenzione del gabinetto inglese di trarre in lungo i negoziati fino a dopo le elezioni generali.

Le deliberazioni dell'assemblea dei notabili egiziani sono, per quello che se ne scrive dal Cairo alla *Politische Correspondenz*, assai tempestose.

Nell'assemblea si deplora vivamente che il ministro presidente Nubar-pascià non conosca l'arabo e non possa quindi prendere la parola nel corso delle discussioni. Il gran cadì ed il gran muftì del Cairo si sono fatti scusare. Il qual fatto si considera da tutti come una dimostrazione contro il sistema attuale.

I rappresentanti faticano ad eliminare le mozioni e le interpellanze inopportune. Così è che quando venne intavolata la questione della revisione delle indennità accordate dalla Commissione internazionale, il governo fu costretto a far notare la sconvenienza di una simile proposta.

Quanto alle questioni relative alle spese di occupazione o dello sgombero del Sudan, non si sa ancora se il governo vi abbia risposto ed in quali termini.

Ma la proposta che incontra le più aspre obiezioni è quella della spesa di un milione di lire turche per lavori di irrigazione, perchè non si è convinti della bontà dei progetti che vennero a questo effetto approntati e perchè d'altronde l'assemblea si compone quasi interamente di proprietari fondiari i quali conoscono benissimo i bisogni dei terreni.

La *Pall Mall Gazette* crede che si farebbe bene ad informare un po' più il pubblico circa le concessioni mediante le quali il sultano di Zanzibar ha sopite le collere della Germania.

« Quali che esse sieno queste concessioni, scrive il foglio inglese, esse furono probabilmente fatte a seconda dei consigli del governo inglese, laonde taluni giornali di Berlino cominciano già a congratularsi coll'Inghilterra della sua saggezza.

« Ora, siccome ci è impossibile di dividere l'opinione della *Volkszeitung* che il possesso di Zanzibar non saprebbe esercitare alcuna influenza sulla posizione preponderante dell'Inghilterra nel mondo, noi abbiamo buone ragioni per consigliare il popolo inglese a non dare troppo in fretta la sua approvazione ad un abbandono che può benissimo implicare importanti interessi per l'Inghilterra e per l'India.

« Se si fossero trovati al potere i liberali, aggiunge la *Pall Mall*, il solo pensiero della sottomissione di Seygid-Burghash alla Germania avrebbe provocato un grido di indignazione contro « una simile umiliazione nazionale » e nuove recriminazioni per il modo in cui il signor Gladstone trae a rovina l'impero britannico, mentrechè trattandosi dei conservatori, tutti si mostrano insensibili ad un simile abbandono. »

Il soggiorno del conte Kalnoky a Varzin durerà, secondo lo *Standard* quattro giorni.

Il ministro austro-ungarico, dice questo giornale, ha sottoposto al cancelliere tedesco il piano di una unione economica e commerciale fra i due imperi. E questa Unione sarebbe diretta contro tutti i paesi esteri senza toccare in nulla la politica interna dei governi contraenti.

Dice ancora il corrispondente dello *Standard*, che il progetto non darebbe piena soddisfazione ai concetti del principe di Bismark e non eliminerebbe l'ostacolo che presenta alla Germania la clausola del trattato di Francoforte, relativa al trattamento della nazione più favorita.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 19. — L'*Agenzia Fabra* pubblica la seguente nota:

« I giornali di tutti i partiti e la pubblica opinione sono ogni giorno più irritati per l'invasione dei tedeschi nelle Isole Caroline. Oltre ai diritti secolari della Spagna su quelle isole, i tedeschi sapevano dai loro consoli che il governatore delle Isole Filippine preparava, fino dal marzo scorso, l'occupazione effettiva delle Isole Caroline. Dunque nessuna scusa vi è per questa violazione del diritto delle genti.

« La situazione del conte de Solms, ministro tedesco in Ispagna, che trovasi attualmente alla Granja, residenza della Corte, divenne difficile, causa la freddezza che incontra in tutti i circoli ».

SAN-VINCENZO, 19. — È giunto il piroscafo *Napoli* proveniente da Montevideo e prosegue direttamente per Genova.

BREST, 16. — Sono arrivate due navi da guerra russe dirette a Vladivostock.

NEW-YORK, 19. — Un dispaccio da Lima annuncia che gli insorti sorpresero e sconfissero, il 15 corr., le truppe del governo che occupavano Canta. Il generale peruviano Bustamente si suicidò vedendo la battaglia perduta.

MADRID, 19. — Ieri vi furono qui 33 casi e 26 decessi di cholera; e nelle provincie 4758 casi e 1365 decessi. Mancano le cifre delle provincie di Alicante e Cartagena.

Il cholera è comparso a Panticosa presso la frontiera franco-spagnuola.

MARSIGLIA, 18. — Ieri vi furono qui 27 decessi di cholera.

CAIRO, 18. — Secondo il *Bosphore Egyptien*, il Consiglio dei ministri decise, il 14 corrente, di domandare il protettorato inglese dopo l'arrivo di sir H. Drummond Wolff.

Una lista di adesioni a tale deliberazione circolò per raccogliere firme, ma incontrò opposizione nei capi della religione.

MADRID, 19. — I giornali si lamentano della Germania, la quale, mentre si dichiara amica della Spagna, la tratta più duramente che se le fosse nemica. L'opinione pubblica è eccitata.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* dice:

« La risposta della Russia è arrivata. La Russia modificò le sue proposte, cosicchè si può sperare in una rapida soluzione dell'unica difficoltà sulla quale l'Inghilterra e la Russia non si erano ancora accordate. »

TOLONE, 19. — Furono constatati oggi due casi di cholera nella popolazione civile e sei fra i militari.

GENOVA, 18. — Proveniente dalla Plata è giunto il postale *Regina Margherita*.

NOTIZIE VARIE

Missioni militari estere. — Dall'*Italia Militare* togliamo le seguenti notizie sulle missioni militari estere alle grandi manovre italiane del 1885:

Argentina. — Sottotenente Del Viso Felipe, addetto militare presso la Legazione in Roma.

Austria-Ungheria. — Maggiore generale Blaszkovic Carlo, comandante della 94ª brigata di fanteria;

Colonnello Slameczka Augusto, capo di stato maggiore presso il comando militare di Zara;

Tenente colonnello di stato maggiore Forstner de Billau Francesco, addetto militare presso l'Ambasciata in Roma.

Belgio. — Colonnello di stato maggiore. Bouget, addetto al 2° distretto militare;

Maggiore del reggimento granatieri Rouen.

Francia. — Generale De Verdière, capo di stato maggiore del IV Corpo d'armata;

Maggiore nel 137° reggimento fanteria Pénot, comandato al 2° ufficio dello stato maggiore generale;

Capo di battaglione Gay de Taradel, addetto militare presso l'Ambasciata in Roma.

Germania. — Generale di brigata De Tarseval, comandante la 3ª brigata d'infanteria bavarese;

Tenentecolonnello Barone De Hammerstein, del 1° reggimento d'infanteria prussiana della Guardia;

Maggiore di stato maggiore Von Engelbrecht Carlo, addetto militare presso l'Ambasciata in Roma.

Giappone. — Capitano del genio Ischimoto;

Capitano d'artiglieria Sakomidzu.

Inghilterra. — Tenente generale G. W. H. Higginson C. B.; capitano (2° life guards) — A. G. S. Abdy.

Russia. — Maggiore generale Stronkow, comandante della quarta divisione di cavalleria;

Colonnello Scherbow-Nefédovitch, professore presso l'Accademia di stato maggiore in Pietroburgo.

Capitano Rosen barone Gregorio, addetto militare presso l'Ambasciata di Roma.

Serbia. — Colonnello Pantelich, aiutante di campo di Sua Maestà il Re di Serbia.

Spagna. — Colonnello di stato maggiore De Aguirre Ernesto, addetto militare presso la Legazione in Roma;

Capitano di fanteria Fernandez Blanco Don Enrico.

Svezia e Norvegia. — Tenentecolonnello di Stato maggiore Thorén A., capo del personale nel Ministero della guerra;

Capitano nelle guardie del Re, De Wästfelt Oscar, addetto presso la Legazione in Roma.

Svizzera. — Colonnello divisionario Pfyffer Alfonso, comandante la ottava divisione;

Maggiore Pagan Alberto, istruttore di artiglieria.

Si comunicherà, con elenco suppletivo, la missione militare del governo ellenico, come pure il nome di quegli altri ufficiali stranieri che fossero aggiunti alle missioni suindicate.

Beneficenza. — Il presidente della locale Congregazione di carità scrive alla *Gazzetta di Venezia*:

« Con profondo sentimento di riconoscenza verso l'illustre commendatore barone Giacomo Treves dei Bonfili, testè rapito all'affetto di Venezia e di quanti per lungo corso di anni ebbero a conoscere la illuminata e sapiente filantropia di lui, la Congregazione porta a pubblica notizia le cospicue elargizioni col suo testamento fatte dal compianto concittadino, che lasciò lire 2000 perchè fossero erogate nel giorno dei funerali fra i poveri della parrocchia di S. M. del Giglio, essenzialmente vergognosi, ed altre lire 5000 a vantaggio della Casa di Ricovero e di Industria.

« In pari tempo la Congregazione rende pubblico il nuovo atto di splendida beneficenza compiuto dall'illustre suo figlio, barone Giuseppe il quale, in onore del caro defunto, volle elargire altre lire 10,000 perchè venissero erogate fra i poveri più meritevoli, senza limite di tempo. »

Monumento ad Andrea da Pontedera. — In Pontedera si è testè costituito un Comitato promotore per erigere un monumento ad Andrea da Pontedera, valentissimo scultore ed architetto, nato in quella città verso il 1270, e la Commissione promotrice diramò un manifesto, di cui ecco la conclusione:

« Se *Andrea da Pontedera*, come afferma il suo biografo Giorgio Vasari, fu stimato nella professione della scultura il maggiore uomo che avessero avuto insino a'tempi suoi i toscani, e i suoi lavori furono giudicati un miracolo in paragone di quelli fatti dai maestri stati avanti a lui, il paese nostro deve oggi reputarsi grandemente avventurato di potere addimostrare la sua riconoscenza ed affezione all'insigne artista, innalzandogli un monumento condotto appunto da uno dei più celebri scultori del nostro secolo. La Commissione ed il Consiglio dirigente non tralasceranno nè fatiche, nè ricerche, nè studi per avere in questa impresa, laudabile a quanti son popoli civili, il concorso del governo, dei comuni, delle provincie e delle accademie italiane; ma ritengono fin d'ora che il più valido aiuto debbano darlo gli stessi Pontederesi, i quali andando, fra non molto, orgogliosi del monumento innalzato, potranno dire: Il nome d'*Andrea da Pontedera* era immortale per merito proprio; ma a noi fu lieve ogni sacrifizio per eternare le sembianze del nostro più grande concittadino, e colla gloria di lui confortare gli animi de'nostri figli a magnanime azioni e al culto di quelle arti liberali che furon sempre ispiratrici d'alti sensi e di virtù che non veggono morte. »

Nuovi rifugi alpini. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino del 18 corrente scrive:

Rifugio Quintino Sella al Monte Bianco. — Ai primi di questo mese era compiuta la costruzione di questo rifugio, eretto dal Club Alpino Italiano (sede centrale) con una parte dei proventi della sottoscrizione per le onoranze a Quintino Sella.

Il rifugio sorge a 3600 metri circa sul versante S O del Monte Bianco, un'ora più a monte dell'antica capanna dell'*Aiguille Grise*, alla testata d'un contraforte di roccia, che separa il ghiacciaio del Monte Bianco da quello che scende dal *Dome du Cûté*. È distante ore 8 1[2 da Courmayeur, 7 circa dalla cima del Monte Bianco.

Costruito solidamente in muratura, foderato internamente di legname, misura 9 metri di lunghezza per 2,70 di larghezza; ed è diviso in 3 stanze eguali: cucina, salotto da pranzo con gli utensili relativi e una stufa; camera da letto per gli alpinisti con paglericci e coperte; camera per le guide.

Sulla facciata è murata una lapide con la scritta:

Alla memoria del suo fondatore e presidente — Quintino Sella — Il Club Alpino Italiano erigeva — 1885.

La chiave del rifugio è nelle mani del capo-guide di Courmayeur.

Capanna della Tour al Monte Cervino. — Ai primi di questo mese venne compiuta questa nuova capanna per la salita del Cervino dal versante di Valtournanche. Vi hanno già pernottato alcuni ascensori di codesto monte.

È situata ai piedi della Gran Tour, a circa m. 4000, press'a poco a metà strada dall'*Albergo del Giomein* alla vetta del Cervino.

La iniziativa di questa costruzione partì da Quintino Sella e fu secondata dalla sezione di Aosta e dal signor Giuseppe Corona che molto si adoperò per la sottoscrizione onde si trassero i fondi occorrenti.

La Sezione di Aosta del C. A. I., in segno di gratitudine per questo merito del signor Corona, e per essere egli stato uno degli illustratori della Valtournanche, deliberò di dare il nome di *Rifugio Corona* alla nuova capanna.

Rifugio Damiano Marinelli al Monte Rosa. — Entro questo mese di agosto sarà compiuto per cura della Sezione di Milano del C. A. I. questo rifugio costruito a m. 3200, all'altezza della terza arête del Jagerrückem. Vi si possono ricoverare comodamente 12 persone. Serve specialmente per l'ascensione della più alta punta del Monte Rosa dal versante di Macugnaga.

Rifugio di Barbellino. — Pel settembre prossimo sarà compiuto questo rifugio, costruito dalla Sezione di Bergamo del C. A. I. al piano di Barbellino (m. 1900), punto opportuno onde muovere verso la Valtellina, per i passi di Valmonte, Caronella o Pilo, e alle ascensioni del Pizzo del Diavolo, del Torrena, del Corno dei Tre Confini, ecc.

L'anniversario della battaglia della Cernaia. — Ecco la lapide commemorativa che fu inaugurata nella piazza Reale di Alessandria:

Nel dì XIV aprile MDCCCLV — Alessandria — con fausti augurii salutò l'esercito — che — tra le sue mura adunato — Vit-

torio Emanuele e Camillo Cavour — le patrie sorti divinando — lanciavano ai campi di Crimea — duce Alfonso Lamarmora — ad affermare nel cospetto dell'Europa — il valore il diritto degli Italiani — la fede nel trionfo — Compiendo il trentesimo anno dalla vittoria della Cernaia — Il Municipio pose il XVI agosto MDCCCLXXXV.

Esposizione internazionale a Liverpool. — Nel mese di maggio del prossimo anno 1886 sarà inaugurata a Liverpool una Esposizione internazionale di marina, viaggi, commercio ed industria, la quale durerà circa 6 mesi.

Essa venne promossa dal *mayor* e dal Consiglio comunale di Liverpool, ed è posta sotto il patronato di S. M. la regina Vittoria e sotto la presidenza del principe di Galles.

La medicatura See. — Il dottor M. See ha data lettura all'Accademia medica di Parigi d'una sua memoria circa un nuovo sistema di medicatura permanente da lui replicatamente usata con ottimo successo.

La medicatura Lister, com'è noto, rende possibile la riunione immediata delle labbra delle piaghe; ma richiede frequenti rinnovazioni e talora dà luogo a serie complicazioni. Ora la medicatura See ovvierebbe a tali inconvenienti.

Ecco in che consiste:

Si spruzza leggiermente la superficie esterna della piaga con della polvere di bismuto per arrestarne ogni stillicidio e favorirne la cicatrizzazione; poi, praticate le cuciture, si introducono i cauterii che si leveranno poi grazie ad un filo di che sono muniti e che si fissa con uno spillo alla superficie della piaga, sulla quale si stende una specie di sacchetto di cellulosa impregnata di glicerina, coperto d'uno strato d'ovatta e tenuto fermo da una duplice fasciatura di tarlatana o di caoutchouc.

In tal modo si sono ottenute delle guarnigioni perfette, senza febbre, in otto giorni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

PRODUZIONE E COMMERCIO DEL GRANO INDIANO

Il *Bollettino consolare* pubblica il seguente rapporto del cav. Giovanni Gallian R. console generale a Calcutta:

La coltivazione del grano in India è da qualche anno oggetto di accurati studii da parte di questo governo, nella lusinga di poter fare un giorno seria concorrenza ai due odierni granai dell'universo, l'America, cioè, e la Russia. L'area coltivata in grano in questo vasto Impero, era nell'anno scorso di circa ventisei milioni di acri (0,404,671 d'ettari), de' quali venti milioni nell'India inglese e sei negli Stati indigeni protetti.

Il prodotto totale d'una buona annata, ascese sino a 135 milioni di Cwt (quintali) ovvero di sei milioni 3/4 di tonnellate; ciò che dà una media totale di quintali 5 1/5 per acre.

Le provincie più coltivate in grano sono le settentrionali e le centrali. L'anno scorso, il Pungiab produsse dieci milioni di *quarters* (il quarter di circa quintali 4 1/2, le provincie del nord-ovest, sette e mezzo; le centrali cinque; la presidenza di Bombay due; il Bengala, il Berar e gli Stati indigeni protetti il resto. Esso cresce poco nella presidenza di Madras, nell'Assam, nel Bengala, eccetto il Berar e nella Birmania inglese.

Il guaio però si è, sin'ora, che una gran parte della produzione non può andare dall'interno nei porti d'esportazione a tenue prezzo, causa le grandi distanze e la mancanza di vie ferrate nelle provincie e Stati protetti, ove più si coltiva questo cereale; malgrado che vi sieno già in attività di servizio in India, circa diciottomila chilometri di vie ferrate molto ben ordinate.

Due sono le qualità di grano che si coltivano in questo impero; il bianco ed il rosso, che si suddividono poi in duro e tenero. Il bianco tenero si vende a miglior prezzo nei mercati inglesi e cresce nell'India settentrionale, nel Ragiputana e nel Guzerat, ed è comunemente conosciuto, col nome di *dodi* o *dodcani*. Preferisce un suolo fertile ed argilloso, ben lavorato ed irrigato, ed un inverno mite.

Il rosso tenero si vende a buon prezzo nei mercati del continente europeo. Di questa qualità molte sono le specie, comuni pure nell'India settentrionale, e spesse volte la seminano assieme all'orzo. Quella però che ha maggior valore, chiamasi *pissi*, viene dalle provincie centrali e più particolarmente dalla valle Narbada.

Il suolo di questa regione è per lo più argilloso, d'un colore oscuro oscuro, cui causa la sua fertilità e la disposizione naturale di ritenere, l'umidità, è atto a dare buonissime raccolte negli anni di medie pioggie senza aver bisogno di concime o d'irrigazione.

Fra i grani duri, il bianco è il più ricercato dagl'indiani e meno conosciuto nell'India settentrionale che nel Deccan e nel Maratta meridionale. Più delicato che il grano rosso duro, richiede irrigazione ed accurata coltivazione.

Il rosso è pure poco conosciuto nell'India settentrionale e sotto il titolo di grano *cathia*, forma la qualità predominante nel Ragiputana nelle provincie centrali e nella presidenza di Bombay. Gl'indigeni preferiscono i grani duri ai teneri, e negli anni recenti furono venduti a maggior prezzo. Però le domande dall'Europa per grani teneri, fecero sì che questa qualità, di cui il *pissi* è la migliore, è più coltivata.

Vuolsi che in Inghilterra si dia la preferenza ai grani bianchi teneri, prodotti nel Pungiab, nel Meerut e nelle provincie del nord-ovest. Si considerano eguali al grano inglese ed ai migliori delle colonie. I rossi teneri delle provincie centrali si quotano, 4 a 5 scellini il *quarter* di meno.

Tre sono i principali porti di esportazione; Bombay, Curraci sull'Indo e Calcutta. Il secondo, trovandosi più vicino alle provincie che producono il grano, ha di già da qualche tempo maggiore importanza che in passato, ed appena le nuove linee ferroviarie saranno costrutte, farà in tale articolo e fors'anche in altri una gran concorrenza agli altri due porti.

Il costo della produzione sarebbe difficile calcolarlo esattamente, perchè esso varia, secondo il clima dei tanti distretti, provincie e Stati di questo impero e la natura del suolo, il quale differisce notevolmente, se è concimato o no, se artificialmente irrigato o no; se la mano d'opera agraria è a buon mercato o non lo è, e se il coltivatore è ignorante o comparativamente avanzato nelle sue condizioni materiali.

Nelle provincie del sud-ovest la migliore valutazione che siasi fatta, fa ammontare il costo di coltivazione a 15 o 16 rupie per acre (la rupia oscilla ora tra le due lire italiane e le due e dieci centesimi, secondo il cambio giornaliero coll'Europa), il lavoro del coltivatore compreso. In quelle poi ove il suolo non è concimato, nè artificialmente irrigato, ed occorre darsi a tal lavoro, il costo aumenta almeno da 6 a 8 rupie per acre. Queste sono le provincie del nord-ovest, Uda, Pungiab e varie parti delle centrali; ossia nella più grande e più importante estensione dei luoghi indiani producenti grano.

Nelle altre parti delle provincie centrali ove l'irrigazione è sconosciuta, il suolo fertile e non chiedente concime, il costo di produzione puossi calcolare non eccedere le 16 rupie per acre, comprendendo tutte le spese, dalla compera del seme sino alla battitura sull'aja.

Si calcola che v'è margine per un profitto di dieci scellini l'acre, quando la produzione arriva a *quarters* 2 1/2, non compreso il valore della paglia.

L'anno scorso, il grano vendevasi a Jubbulpore a Seers (455 grammi l'uno) 22 1/2 la rupia, cioè, secondo il cambio di quei giorni a circa centesimi 20 1/2 il chilo.

Vuolsi che a Bilaspore, distretto delle provincie centrali, distante solo quattrocento miglia inglesi da Calcutta a volo d'uccello (circa 644 chilometri) il grano si venda in media al dettaglio da scellini 5 7/12 a 6 1/2 il quintale, cioè da 14 a 16 centesimi circa il chilo.

Però si ha a considerare che Bilaspore è uno dei distretti indiani abitato da gente di condizione la più primitiva, senza desiderii da appagare, mancante di vie di comunicazione e di ferrovie, senza

mercati ed il cui lavoro agricolo si ottiene ad un prezzo assai tenue.

Il capo commissario (sotto-prefetto) delle provincie centrali, nel suo rapporto amministrativo per l'anno 1881-82, assevera essere stata la media del prodotto in Bilaspore di 324 libbre inglesi per acre; in Ragipur di 368; a Jubbulpore di 542; a Hosciangabad di 328; ciò che formerebbe una media di libbre 331.

Si è molto calcolato se le spese di produzione del grano indiano venissero a costare meno di quelle di America; e si è giunti a concludere che in quest'impero il grano può essere prodotto a metà prezzo dello americano; ma sin'ora le spese, come già dissi, del traporto verso il mare, combattono la riuscita quanto all'esportazione, e questa non si effettua con successo, come nel 1882 e 1884, che quando le raccolte in America od in Europa sono al di sotto della media.

Da qualche tempo l'opinione pubblica si agita molto nell'India per un aumento di linee ferroviarie, anzitutto nel centro dell'impero ed un prestito a tale scopo è di già stato autorizzato. Quando queste saranno attivate, non è da porre in dubbio, che specialmente il traffico del grano coll'estero, avrà un maggiore incremento.

Allorchè il grano vendesi a Londra a 37 scellini il *quarter*, l'indiano non lo si può dare ancora su quel mercato allo stesso prezzo con profitto.

La media del prezzo di questo cereale, fu in Inghilterra negli anni 1880, 1881, 1882, 1883 e 1° semestre 1884 di scellini 44 4|12, 45 4|12, 45 1|12, 41 7|12, 37 8|12.

Il prezzo attuale, sul mercato di Calcutta è per qualità di Cawnpore (Uda) club n. 2 di rupie 2 7|16 a 2 6|16 il bazar maund di 37 chilogrammi 1|3, franco di dazio doganale (non essendovene come già riferii altre volte che pel solo riso) con un nolo per Londra, via canale, di sterline 2, a 2-2-6 per tonnellata.

Quanto a quello del n. 1, è per ora nominale.

L'esportazione del grano indiano per l'estero, ascese negli anni amministrativi dal 1° aprile, cioè al 31 marzo, nel

1878-79	a Quint.	1,044,709	del valore di R.	5,137,785
1879-80	»	2,195,550	»	11,210,148
1880-81	»	7,441,375	»	32,779,416
1881-82	»	19,863,520	»	86,040,815
1882-83	»	14,144,407	»	60,689,341
1883-84	»	20,956,495	»	88,775,610

Queste quantità furono mandate nel

		1879-80	1880-81	1881-82	1882-83	1883-84
		—	—	—	—	—
Inghilterra.	Quint.	1,346,750	4,802,233	9,379,236	6,575,160	10,508,210
Francia. . .	»	365,354	1,346,750	5,308,073	3,567,712	3,397,908
Olanda . . .	»	226,156	365,354	712,390	578,246	192,750
Belgio . . .	»	136,526	226,156	2,625,227	1,458,898	2,593,577
Italia	»	»	61,896	359,318	176,063	445,522
Malta. . . .	»	»	»	»	163,358	124,413
Egitto. . . .	»	»	»	919,036	709,550	3,305,999
Altre parti d'Europa.	»	»	»	»	34,479	185,729

È da notarsi che le spedizioni fatte per l'Egitto sono quasi tutte all'ordine, e la più gran parte si dirigono poscia in diversi porti d'Europa.

Si esportarono pure nel 1883-84 circa 200,000 quintali per l'isola della Riunione, Maurizio, costa dell'Africa meridionale, Capo, Aden, Arabia, Ceylan, gli Stretti e l'America meridionale.

In media i 2|5 o la metà della esportazione va in Inghilterra, ove si manda per lo più ogni anno l'eccedenza del grano indiano anche nelle annate di minor ricerca dall'estero. Dirò, in parentesi, nutrirsi qui speranza che l'Italia aumenterà i suoi acquisti nell'India di questo cereale per l'alimento delle sue fabbriche di pasta. Anche un rapporto del console inglese a Genova lo conferma.

La scarsezza di raccolti nell'America del nord ed in Europa negli anni 1881 ed 82, furono la causa principale delle forti richieste dall'estero di grano indiano. Non appena ribassarono colà i prezzi, che le domande diminuirono in questo impero.

Sin'ora una maggiore o minore esportazione di questo cereale dall'India dipende:

1° Da buon'annata di raccolto;

2° Da una produzione al di sotto della media in America ed in Europa;

3° Dai noli più o meno bassi;

4° Dal saggio del cambio delle valute coll'Europa.

Concorrendo favorevolmente tutte queste circostanze unite; compiute le progettate nuove linee ferroviarie, ed aumentata ancor più la coltivazione per le frequenti domande dall'estero, è positivo che l'India potrà esportare, a prezzo conveniente, delle grandissime quantità di questo cereale e fare la più seria concorrenza ai due granai mondiali anzidetti.

Le recenti notizie di pace hanno contribuito a sollevare anche in questo prodotto il mercato, e poco fa si son fatte delle vendite, circa duemila tonnellate, a R. 2, 6, 6, pel club numero 1; e R. 2, 4, 6, a 2, 4, 9, club n° 2.

La rupia si divide in 12 *onnas*, e *l'annas* in 12 *pais*.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	23,9	7,7
Domodossola. . . .	sereno	—	28,0	13,3
Milano.	3[4 coperto	—	27,8	17,2
Verona	1[2 coperto	—	28,0	18,2
Venezia.	coperto	calmo	27,2	16,2
Torino	1[4 coperto	—	28,1	16,7
Alessandria.	coperto	—	29,0	17,6
Parma.	coperto	—	28,0	16,8
Modena	coperto	—	29,4	18,1
Genova	3[4 coperto	calmo	27,0	21,8
Forlì.	coperto	—	29,1	17,0
Pesaro	coperto	agitato	26,9	18,8
Porto Maurizio. . .	1[2 coperto	calmo	21,2	20,4
Firenze	coperto	—	29,2	20,0
Urbino	coperto	—	26,8	14,3
Ancona	coperto	—	27,3	17,0
Livorno.	piovoso	legg. mosso	30,0	16,3
Perugia	3[4 coperto	—	28,3	18,2
Camerino	nebbioso	—	25,9	15,9
Portoferraio.	1[2 coperto	mosso	27,5	23,0
Chieti	piovoso	—	25,2	16,0
Aquila.	coperto	—	26,0	15,5
Roma	1[4 coperto	—	28,8	19,1
Agnone	3[4 coperto	—	25,7	16,0
Foggia	1[4 coperto	—	30,7	19,5
Bari.	1[2 coperto	calmo	25,9	21,2
Napoli.	1[2 coperto	mosso	27,3	17,8
Portotorres.	sereno	legg. mosso	—	—
Potenza.	coperto	—	24,0	15,1
Lecce	1[2 coperto	—	29,8	21,7
Cosenza.	3[4 coperto	—	30,2	18,6
Cagliari	sereno	calmo	32,0	22,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	1[4 coperto	calmo	29,6	23,3
Palermo.	1[4 coperto	legg. mosso	32,2	21,4
Catania	sereno	calmo	29,0	20,4
Caltanissetta	coperto	—	27,4	17,0
Porto Empedocle .	1[4 coperto	calmo	28,0	22,0
Siracusa.	1[4 coperto	calmo	29,3	22,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 agosto 1885.

Depressione (752), Tirreno (753), Adriatico (754).

Alte pressioni Finlandia 770.

In Italia barometro Alpi 757, Sicilia 759.

Ieri temporali specialmente lungo versante Adriatico.

Stamane nuvoloso, e qua e là piovoso.

Probabilità: venti freschi e forti settentrionali alta e media Italia; del terzo quadrante al sud. Cielo vario temporalesco. Abbassamento di temperatura.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 agosto 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,6	754,0	753,7	755,4
Termometro	21,9	25,0	27,6	22,4
Umidità relativa	77	73	58	71
Umidità assoluta	15,05	17,09	15,85	14,26
Vento	E	SW	W	NNE
Velocità in Km.	0.5	12,0	22,5	2,0
Cielo	nuvoloso intorno	sole fra cumuli nembi	cumuli densi vaganti	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,7 - R. = 22,16 — Min. C. = 19,1 - R. = 15,28.
Pioggia in 24 ore, mm. 3,4.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 agosto 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 60	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	601 1/2	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	470 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1740 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1720 »	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	711 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	304 »	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea	—	—	—	547 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 75
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 23
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Vicepresidente della Camera di Commercio
B. Tanlongo.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 62 1/2 fine corr.
Banco di Roma 696 50 fine corr.
Soc. Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1740, 1741 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1710, 1725, 1730 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 agosto 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 690.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 520.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 583.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 61 293.

V. Trocchi, *presidente*.

Intendenza di Finanza in Siena

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Radicondoli, frazione di Fosini, assegnata per le leve al magazzino di Volterra, e del presunto reddito lordo di lire 100 45.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Siena, addì 8 agosto 1885.

Per l'Intendente: CAPELLI.

867

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima* (N. 47).

Stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi si notifica che nel giorno 4 entrante mese di settembre, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, per l'appalto della seguente provvista pel servizio del Regio esercito.

N d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITÀ per cadaun lotto in metri	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
		Metri							
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1,30	»	50000	9 »	450,000	50	1000	9,000	900
2	Id. azzurrato da vestiario per sottufficiali, » 1,30	»	2000	12 »	24,000	2	1000	12,000	1200
3	Id. bigio da vestiario per truppa, » 1,30	»	5000	8 50	42,500	5	1000	8,500	850
4	Id. bigio da vestiario per sottufficiali, » 1,30	»	2000	12 »	24,000	2	1000	12,000	1200
5	Id. bigio da vestiario per sottufficiali, » 1,50	»	700	13 »	9,100	1	700	9,100	910
6	Id. nero da mostreggiature, » 1,30	»	2500	10 »	25,000	2	1250	12,500	1250
7	Id. scarlatto (mezzo panno) da fodere, » 1,40	»	200	11 »	2,200	1	200	2,200	220
8	Id. scarlatto da mostreggiature, » 1,48	»	1400	14 »	19,600	1	1400	19,600	1960
9	Id. turchino da vestiario per truppa, » 1,30	»	7000	10 »	70,000	7	1000	10,000	1000
10	Id. turchino da vestiario per sottufficiali, » 1,30	»	2500	12 »	30,000	2	1250	15,000	1500
11	Id. turchino da vestiario per carabinieri, » 1,40	»	39000	12 »	468,000	39	1000	12,000	1200
12	Flanella color bronzo chiaro per camicie, alta metri 1,34	»	12000	3 50	42,000	4	3000	10,500	1050
13	Tela in filo crudo per sacchetti da arnesi, alta da m. 0,58 a 0,60	»	25000	0 65	16,250	5	5000	3,250	325
14	Id. spinata da vestiario, alta metri 0,74	»	500000	1 10	550,000	100	5000	5,500	550

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto al 1° del mese di luglio 1886, e l'altra metà al 1° settembre dello stesso anno, sempre che l'avviso d'approvazione dei contratti rispettivi venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1886. In caso diverso, la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto di approvazione dei contratti.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1886, in relazione alla decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio 1883, n. 1455.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso la suddetta Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quelle delle città ove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

A termini dell'art. 82 del regolamento precitato, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto dalle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo in via di grazia al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 10 agosto 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

933

(3ª pubblicazione)

Ministero della Marina

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 5 del mese di settembre 1885, alle ore 12 meridiane, avrà luogo un pubblico incanto simultaneo presso il Ministero della Marina e le Direzioni di Commissariato militare dei tre dipartimenti marittimi a Spezia, Napoli, Venezia, per l'impresa della

Provvista dei viveri ai corpi della Regia Marina.

L'incanto avrà luogo per mezzo di schede segrete ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella sua scheda, firmata e suggellata, avrà offerto sui prezzi stabiliti il ribasso maggiore, calcolato ad un tanto per cento, purchè questo superi o raggiunga almeno il minimo fissato nella scheda segreta del Ministero della Marina.

In detto giorno ed ora da ciascuno dei suddetti uffici verranno aperte le schede presentate, e il 9 dello stesso mese, a mezzodì, un'apposita Commissione presso il suddetto Ministero, in base al risultato dei diversi procedimenti d'incanto ed alla scheda segreta dell'Amministrazione, aggiudicherà provvisoriamente l'impresa al migliore offerente.

I prezzi d'asta per ogni singolo articolo sono i seguenti:

Articolo	Unità	Prezzo
Biscotto bianco	per ogni quintale	L. 55 »
Pasta bianca	id.	» 58 »
Pane fresco	id.	» 38 »
Vino rosso	per ogni ettolitro	» 40 »
Rhum	id.	» 166 »
Acquavite	id.	» 91 »
Aceto bianco	id.	» 45 »
Riso	per ogni quintale	» 43 »
Zucchero	id.	» 125 »
Caffè	id.	» 295 »
Fagiuoli	id.	» 27 »
Formaggio per le distribuzioni a terra	id.	» 165 »
Formaggio per le distribuzioni a bordo	id.	» 232 »
Formaggio d'Olanda	id.	» 400 »
Carne macellata	id.	» 165 »
Carne salata	id.	» 165 »
Fiore di farina di frumento	id.	» 42 »
Idem essiccata	id.	» 45 »
Sale (Prezzo secondo le tariffe governative		» — »
Pepe	id.	» 200 »
Olio da mangiare	id.	» 155 »
Olio da lumi	id.	» 117 »
Candele steariche (del peso di 90)	per ogni chilog.ma	» 2 35
Candele di sevo (grammi ciascuna)	id.	» 1 »
Petrolio	per ogni litro	» 0 60
Bambagia	per ogni chilog.ma	» 3 »
Capiola per riverberi	al metro	» 0 09
Stoppino	alla dozzina	» 0 50
Lucignoli tondi per cilindri, di cotone e seta sopraffini di cinque centimetri di circonferenza	al metro	» 0 20
Legna da bruciare	per ogni quintale	» 2 95
Carbon fossile inglese	per ogni tonnellata	» 30 50
Carbone di legna	id.	» 97 »
Fieno	per ogni quintale	» 11 »
Paglia	id.	» 4 50
Crusca	id.	» 12 »
Sacchi di tela canapa, lunghi metri 1 a metri 1 25 e larghi centimetri 70 a 75, ciascuno		» 1 80

La impresa forma un solo lotto ed è duratura per cinque anni, da principiare il 1° gennaio 1886 e terminare col 31 dicembre 1890.

L'ammontare totale dell'impresa si calcola approssimativamente di quattordici milioni di lire (L. 14,000,000) in ragione di duemilioni ottocentomila lire l'anno.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom., nonchè presso le suddette Direzioni di Commissariato militare marittimo e presso tutte le prefetture delle provincie del Regno.

Le case di commercio potranno avere una copia a stampa del capitolato rivolgendone domanda in carta bollata di L. 1 20 al Ministero od alle direzioni di commissariato.

Gli aspiranti all'impresa dovranno far constare della loro nazionalità italiana, e della loro moralità, nonchè di esercitare un commercio che abbia affinità coll'oggetto della presente impresa.

Le condizioni di nazionalità e di moralità saranno comprovate per mezzo di appositi certificati delle autorità competenti; quella dell'esercizio del commercio dovrà risultare da un certificato di una Camera di commercio del Regno. Questi documenti dovranno accompagnare l'offerta di ribasso, la quale dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 1 20.

Le offerte potranno anche essere presentate alle prefetture, purchè ciò abbia luogo in tempo utile, perchè possano le stesse pervenire al Ministero o ad una delle direzioni di Commissariato militare marittimo nel giorno e nell'ora dell'incanto.

I concorrenti, per essere ammessi a licitare, dovranno presentare a garanzia dell'asta, insieme ai documenti sopra indicati, un certificato constatante l'eseguito deposito, presso una delle tesorerie provinciali del Regno, della somma di L. 300,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico italiano, valutate al corso di Borsa del giorno del deposito.

All'atto della stipulazione del contratto, la cauzione sarà portata a L. 500,000, da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti e rimanervi per tutta la durata dell'impresa, a garanzia degli obblighi assunti dal deliberatario dell'appalto.

Il periodo dei fatali per la presentazione di offerte di ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di deliberamento provvisorio, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del 24 settembre p. v.

Il deliberatario dovrà depositare, oltre l'importare della tassa di registro, una somma di L. 2,000 per le spese d'incanti e di contratto.

Roma, addì 2 agosto 1885.

760 *Il capo sezione ai contratti*: F. DE GAETANI.

Intendenza di Finanza in Pesaro

AVVISO DI RETTIFICA *per l'asta dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Urbino.*

Il quarto capoverso dell'avviso d'asta in data 6 andante mese, pubblicato da quest'Intendenza per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa d'Urbino, vien modificato come appresso:

« Fino però all'attivazione del deposito stesso lo spacciatore sarà tenuto a « levare i sali presso il deposito di Senigallia ed i tabacchi presso quello di « Chiaravalle colla diminuzione di millesimi duecentoquaranta (lire 0 240) « sulla percentuale dell'indennità al ramo sali per la quale sarà avvenuta la « aggiudicazione definitiva dell'appalto, rimanendo invariata quella per lo « acquisto dei tabacchi ».

Pesaro, 17 agosto 1885.

1009 *Il Reggente*: BONELLI.

Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che la mattina del giorno 5 settembre 1885, alle ore 10, si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente o a chi per esso, all'incanto per l'appalto di costruzione del terzo tronco della strada obbligatoria Cegiie-Martina, del previsto importo di L. 48,635, e giusta il capitolato d'appalto redatto dall'ufficio tecnico provinciale con data del 15 aprile 1885 e capitolato generale a stampa dell'11 aprile detto anno. Detti capitolati sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione provinciale. I lavori dovranno essere compiuti fra mesi 18 dalla data del verbale di consegna.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di moralità, non anteriore di più d'un mese al giorno dell'incanto, rilasciato dall'autorità municipale del luogo dove i concorrenti risiedono.

2. Un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto, non anteriore di più di sei mesi al tempo dell'incanto. Più dovranno depositare la somma di lire 2,400 per cauzione provvisoria dell'asta.

Colui poi che rimane deliberatario, dovrà depositare nella Cassa provinciale la somma di lire 4,800 per cauzione definitiva, per indi a cura dell'amministrazione essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Tale cauzione sarà ridotta a lire 3,200, qualora l'amministrazione s'avvalesse della facoltà d'escludere dal presente appalto il tratto indicato nell'articolo 1 del capitolato speciale.

Tutte le spese relative all'asta, tasse di bollo e di registro, copie e quant'altro occorre pel contratto restano ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento in vigore per l'esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per produrre offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 14 agosto 1885.

Per la Deputazione provinciale
998 *Il Segretario*: GASPARE BALSAMO.

MUNICIPIO DI MODICA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 del mese di settembre 1885, alle ore 11 ant., in una delle sale di questo palazzo di città, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto per i lavori di costruzione del secondo tronco della strada comunale obbligatoria Consolo-Stretto, e propriamente il tratto che comincia dal Consolo e termina al Collegio, per la lunghezza di metri 2483, e per lo importo totale delle opere in lire 288,000, giusta la stima dei lavori dell'ingegnere Francesco Borghini, approvato dal Genio civile di Siracusa.

AVVERTENZE.

L'incanto avrà luogo coll'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con decreto del 5 maggio 1885. L'asta sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due concorrenti ad offrire. L'appaltatore dovrà dare compiuti i lavori nel termine di anni sette o prima, a senso dell'art. 21 del capitolato d'onere. Il medesimo resta vincolato all'osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato d'appalto, approvato dal Consiglio e modificato dal Genio civile. Ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore a centesimi 50 per cento. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno essere benvisi al presidente e produrre i certificati a norma di legge. I medesimi dovranno depositare in garenzia dell'appalto la somma corrispondente di lire 6000. Tutte le spese dello appalto, nonchè quelle del contratto, registro, bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore. Il termine utile (fatali) per la presentazione dell'offerta di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori saranno aggiudicati provvisoriamente resta stabilito a giorni quindici successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò alle ore 12 meridiane del 21 settembre 1885. L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune. La relazione preventiva, le condizioni artistiche sono visibili in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Modica, li 15 agosto 1885.

Visto — *Il Sindaco*: M. CIACERI RIZZONE.

1005 *Il Segretario comunale*: DE CRESCENZO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Cagliari

Per gli effetti degli articoli 44, 45 46 e 47 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta a notizia del pubblico che, in esecuzione dell'art. 43 della citata legge, presso la Prefettura di Cagliari trovasi depositata la dimanda presentata dai signori Carlo ed Emanuele fratelli Rogier e Anna Azara maritata Rogier allo scopo di ottenere la sovrana concessione della miniera di antimonio denominata Su Suergiu, territorio di Villasalto e San Nicolò Gerrei, la quale, ad instanza delle parti interessate, fu già dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 28 aprile 1884.

Cagliari, addì 16 luglio 1885.

514 *Il Prefetto*: CARAVAGGIO.

AMMINISTRAZIONE DELL'OSPITALE CIVILE DI CARAVAGGIO

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 ant. del giorno 9 p. v. settembre, in questo ufficio si terrà esperimento d'incanto pubblico all'estinzione naturale della candela vergine, per le dodicennali riaffittanze delle possessioni Massolenga e Porra, di ragione di questo Ospitale civile, la prima della superficie di metr. pertiche 533 48, pari ad are 5334 80, colla rendita di lire 3798 04, in base al canone peritale di lire 7961 74, e l'altra di metr. pert. 229 80, pari ad are 2298, colla rendita di lire 1673 66, in base al canone peritale di lire 3222 48.

I fatali scadranno al mezzogiorno di mercoledì 30 settembre p. v. 1885.

Per adire all'asta necessita il deposito di lire 1200 per la possessione Massolenga e di lire 500 per la possessione Porra.

Dall'Ufficio dell'Amministrazione dell'Ospitale civile di Caravaggio addì 16 agosto 1885.

Il Presidente dell'Amministrazione: ADOLFO ENGEL, ing.

1004 *Il segretario*: ANT. BONOMI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 51).

Si fa di pubblica ragione, a norma del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo della provvista sottoindicata, che fu annunciato coll'avviso d'asta numero 39, del 31 luglio ultimo, e provvisoriamente deliberata il giorno 10 agosto corrente mese, per cui, dedotti il ribasso d'incanto e quello ottenuto nel periodo dei fatali, si residua l'importare della provvista stessa come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto del lotto in cui si apre il nuovo incanto
1	Fascie di lana	N.	30000	1 20	36,000	3	10,000	12,000	1200	Lotti 3 - L. 25 83	L. 5 10	L. 8,446 48

Tempo utile per la consegna — La consegna della sopraindicata provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, entro il termine di giorni novanta a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno 27 corrente mese di agosto, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno.

Il campione è visibile presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore di un tanto per cento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di questo Ufficio nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 17 agosto 1885.

Per detta Direzione

1002 *Il Capitano Commissario*: L. CLEMENTI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta (N. 50).

Si notifica, che nel giorno 26 agosto corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, num. 4, primo piano, (a termini del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato), avanti il signor direttore, a pubblici incanti ed a partiti segreti, per dare in appalto le seguenti provviste di frumento da introdursi

In Aldifreda presso Caserta, nei magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari, in Formia e in Salerno nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare,

come apparisce dallo specchio qui sotto tracciato:

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Unità di misura	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Somme per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
			Qualità del genere	Quantità in quintali				
1	Aldifreda presso Caserta .	Quintali	Nazionale	24000	240	100	L. 200	8
2	Formia	Id.	Id.	2000	20	100	L. 200	5
3	Salerno	id.	Id.	4000	40	100	L. 200	6

Tempo utile per la consegna — Le consegne in Aldifreda dovranno farsi in otto rate, in Salerno in sei rate e quelle in Gaeta in cinque rate alle epoche seguenti, cioè:

La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del rispettivo contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in giorni dieci coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra, e così di seguito sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione di Commissariato militare.

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare nel Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale della città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati di accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, presentando però tante offerte separate quanti sono gli Stabilimenti militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nelle relative schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verranno man mano aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferentisi a ciascuna specialità di provvista.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'Ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani dell'Ufficio stesso, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 16 agosto 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

1001

Esattoria Comunale di Villa Santo Stefano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 7 settembre 1885, alle ore 10 ant., nella R. Pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà per pubblico incanto alla vendita dei fondi qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai sottonotati debitori per tasse erariali, provinciali e comunali.

1. Ventura don Rocco fu Alessandro:

Casa in Villa S. Stefano, parte del 2° piano di 2 vani, al civico num. 10, in via Pasquino, cui confina strada, Lucarini Domenico e Marella Giacinto, sez. 1ª, n. 1651/2, imponibile lire 9 64, prezzo di vendita lire 72 30.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il giorno 14 settembre 1885, ed il secondo il giorno 21 settembre 1885, nel luogo e nelle ore suindicate.

Villa Santo Stefano, li 17 agosto 1885.

Per l'Esattore
Il Collettore: ENRICO PANFILI.

1007

Provincia di Terra di Bari
Comune di Rutigliano — Circondario di Bari

CONGREGAZIONE DI CARITÀ — OPERA PIA MONTE DE' POVERI

Avviso d'Asta

per la fittanza della Masseria Monte de' Poveri di Rutigliano.

Stante il verbale di deserzione d'asta, pel fitto della Masseria Monte dei Poveri, redatto in data 15 agosto corrente, si deduce a pubblica conoscenza che nel giorno 4 settembre prossimo venturo, alle ore 10 ant., si procederà al secondo incanto, nell'ufficio della Congregazione di carità al Largo Porta Nuova, col mezzo della estinzione della candela vergine, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Detta Masseria è messa nell'agro di Rutigliano sulla via mediterranea che mena a Montrone.

La locazione in parola sarà effettuita a pubblica gara, sulla base di annuale estaglio in lire tredicimila, offerte da Pietro Lozupone di Vito Grazio, sotto l'osservanza del capitolato deliberato da questa Congregazione in data 15 febbraio prossimo passato, e modificato dalla sopracitata offerta Lozupone.

La durata della locazione sarà di anni sei a cominciare dal sedici agosto corrente ed a terminare, per i capitali pecorini e caprini coi relativi pascoli ed accessori, nel di 16 maggio 1891, e pel resto nel 16 agosto detto anno, salvo a rendersi conto dalla Congregazione all'aggiudicatario diffinitivo dei fruttati pecorini e caprini ricavati dal 16 maggio al 16 agosto di questo anno; restando a carico dello stesso aggiudicatario l'obbligo di rimborsare alla Congregazione tutti gli esiti sopportati in detta epoca per i succitati capitoli.

Nella locazione di detta Masseria, oltre ai fabbricati ed un conveniente capitale di scorte morte, sementi, ed attrezzi pastorizi ed agricoli, va compreso pure il capitale di scorte vive del valore di lire undicimila quattrocentosettantacinque.

Le offerte in aumento del suddetto prezzo di base non potranno essere inferiori a lire cinquanta ciascuna.

Gli offerenti dovranno depositare a garanzia delle spese, preventivamente nelle mani del segretario, lire quattrocento.

Succedendo una seconda diserzione d'asta nel giorno su stabilito, il fitto in parola verrà aggiudicato all'offerente Lozupone per l'annuale estaglio da lui proposto.

Tutti gli atti relativi alla locazione suddetta sono ostensivi nell'ufficio della Congregazione di carità in tutti i giorni dalle ore nove ant. all'una pom.

Rutigliano, 17 agosto 1885.

Visto — *Il Presidente*: V. GRAZIO MOCCIA.
Il Segretario: GIUSEPPE CAPORIZZI.

1012

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.